

Cuscino da Salto SAF RC





SAFCO

ITALIA



ANTINCENDIO E SICUREZZA

INDICE

1 SISTEMA DI INFORMAZIONI E SEGNI DI SICUREZZA	5
2 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE	5
3 USO E STOCCAGGIO DEL MANUALE DI SERVIZIO	6
4 GARANZIA E SCADENZA DI RESPONSABILITÀ	6
5 DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	7
5.1 VENTILATORI ELETTRICI TIPO 500 E 630	7
5.2 CUSCINO	8
5.3 PESI, DIMENSIONI E CARATTERISTICHE TECNICHE	9
6 USO DEL CUSCINO	10
6.1 PROCEDURA DI INSTALLAZIONE	10
6.1.1 POSIZIONAMENTO E GONFIAGGIO	10
6.1.2 PREPARAZIONE	11
6.1.3 USO	12,13
6.1.4 USO IN ADDESTRAMENTO	14
6.1.5 IMBALLO E STOCCAGGIO	15
6.2 RISCHI RESIDUI	15
7 ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE	17
7.1 INTRODUZIONE	17
7.2. SETUP CUSHION LIFE JUMP PER OPERAZIONI DI MANUTENZIONE	17
7.3 MANUTENZIONE STANDARD	17
7.4 MANUTENZIONE SPECIALE	17
7.5 DEPOSITO MAGAZZINO	17
7.6 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	18
7.6.1 VERIFICHE MENSILI	18
7.6.2 VERIFICHE SIX MENSILI	18
7.6.3 PROVA DI RESISTENZA ALLA BIENNALE	18
7.6.4 CONTROLLO DELLE CANNE INTERNE	18
8 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	19
9 SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DELLE PARTI DEL CUSCINO	20
9.1 INTRODUZIONE	20
9.2 SMONTAGGIO DELLE PARTI DEL CUSCINO	20
9.3 CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA	20
10 DISEGNI A SEZIONE PER PEZZI DI RICAMBIO	21
10.1 DISEGNO DELLA SEZIONE DEL VENTILATORE	21
11 ALLEGATI	22



ATTENZIONE

LEGGERE ATTENTAMENTE QUESTO MANUALE DI
ISTRUZIONI PRIMA DI UTILIZZARE L'APPARECCHIO

1 SISTEMA DI INFORMAZIONI E SEGNI DI SICUREZZA



SEGNALE PERICOLO GENERICO

2

il cuscino da salto è identificato da una targhetta che mostra il codice ID e le specifiche tecniche, come di seguito



product description: Rescue Air Cushion

Model: SAF.RC 30: 10x6x2,5

Maximum height of jump: 30 MT

Date of Production: 2023/06

Identification number

Fan specification: 220V 50Hz Power 1,2Kw

3 UTILIZZO E STOCCAGGIO D MANUALE DI ASSISTENZA

Lo scopo di questo manuale è di fornire istruzioni per l'installazione, l'uso e la manutenzione più sicuri possibile delle nostre apparecchiature. Le istruzioni devono essere seguite e applicate perfettamente. Il manuale deve essere considerato parte integrante dell'apparecchiatura e come tale deve essere conservato per riferimento futuro per l'intera vita del prodotto. Inoltre queste raccomandazioni non rappresentano le sole procedure per mantenere la sicurezza; qualsiasi operazione eseguita su parti in movimento e / o in presenza di corrente elettrica, come l'installazione o la manutenzione, richiede particolare attenzione e questo può essere dato solo da personale qualificato adeguatamente addestrato. Nel seguire le istruzioni per l'uso del cuscino di salto, deve essere garantita anche la conformità a tutte le direttive locali, alle leggi e alle norme.

(Il manuale deve essere considerato una parte essenziale dell'attrezzatura. Conservare in un luogo sicuro, a portata di mano per una rapida consultazione)



IL TERMINE "PERSONALE QUALIFICATO" È DEFINITO COME PERSONALE CHE HANNO COMPETENZA TECNICA SPECIFICA NEL CAMPO DEI COMPONENTI ELETTRICI E ELETTRICI PER SCOPI INDUSTRIALI

4 GARANZIA E SCADENZA DI RESPONSABILITÀ

- a) I prodotti SAFCO hanno 24 mesi di garanzia dalla data di consegna.
- b) Il produttore si impegna a riparare e / o sostituire, entro il periodo di garanzia, tutte le parti che presentano difetti di fabbrica a condizione che il difetto dichiarato venga prima confermato dal proprio personale. La decisione del produttore in questa materia è incontestabile.
- c) I costi di trasporto e di manodopera non sono inclusi nella garanzia e possono essere accettati dal Produttore solo dietro richiesta scritta di preventivo e approvazione scritta del Produttore.
- d) La garanzia non è valida in caso di normale usura, funzionamento incauto, cattiva manutenzione o uso improprio. e) L'assemblaggio di parti non originali sull'attrezzatura annullerà la garanzia.
- f) Il Costruttore non accetterà alcuna responsabilità per eventuali costi, perdite o danni di qualsiasi tipo derivanti dall'uso, corretto o in altro modo, o da eventuali difetti parziali o totali nell'apparecchiatura.
- g) La spedizione della merce è a rischio del destinatario. Eventuali danni subiti durante il trasporto devono essere contestati allo spedizioniere al ricevimento.

Il Produttore è considerato interamente esente da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta nelle seguenti condizioni:

- a) uso improprio del cuscino;
- b) uso dell'attrezzatura da parte di persone non qualificate;
- c) uso contrario alle altre norme locali applicabili;
- d) gravi carenze nella manutenzione;
- e) interventi o modifiche non autorizzati;
- f) uso di pezzi di ricambio non originali o non specifici;
- g) mancata o parziale mancata osservanza delle istruzioni;
- h) eventi insoliti.

5 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA

I cuscini da salto SAF.RC sono composti da:

- N. 1 VENTILATORE ELETTRICO (nella versione RC. 16 / 20 m.)
- N. 2 VENTILATORE ELETTRICO (nelle versioni RC. 25,30,35 m.)
- CUSCINO SALTO
- BORSA DI TRASPORTO
- KIT DI RIPARAZIONE E ANCORAGGIO

5.1 VENTILATORI ELETTRICI *EFC 120X 16"*

Una caratteristica dei ventilatori elicoidali è che sono attraversati assialmente dal flusso d'aria in un modello di "incrocio diretto". Le caratteristiche tecniche dei ventilatori sono riportate nella tabella 5.3



5.2 CUSCINO

il cuscino del salto è così composto: una camera d'aria inferiore, e una camera d'aria superiore, dotate di valvole di scarico di sovrappressione. Tutti i componenti che costituiscono il cuscino sono stati cuciti e saldati per una massima resistenza.



USO E MANUTENZIONE

5.3 PESO, DIMENSIONI E DATI TECNICI

Componenti	Caratteristiche	valori
Ventilatore	DIMENSIONI	460 x 460 x 300 [mm]
	PESO	26 [kg]
	PORTATA	10.360 [m3/h]
	PRESSIONE TOTALE	210 [Pa]
	DIAMETRO VENTOLA	40 cm
	DIAMETRO ADATTATORE	44,5 cm
	POTENZA MOTORE	1/2 [KW] (4 pole 230 V - 50 Hz)
	GIRI MOTORE	1725 [rpm]
	CONSUMO	In avvio 2000w 15A in funzione 700w
	VENTOLA	In alluminio 17 elementi
	TEMPERATURE DI UTILIZZO	-20 + 40° C
	TELAIO	ABS
	PROTEZIONE VENTOLA	Rete in acciaio verniciato
RUMOROSITA'	65 [dB] ISO 3744	
Cuscino	Materiale	Poliestre spalmato in PVC
	Classe ignifuga	CL. 2 R.F. 1/75 & 3/77 DIN 4102-B1 BS 5438/89
	Approvazione tessuto superiore	MN222A70CD200015
	Approvazione tessuto inferiore	MN222A70CD200028
	Resistenza alla trazione cam. superiore	DIN 53354 250 DaN / 5 cm
	Resistenza alla trazione cam inferiore	DIN 53354 400 DaN / 5 cm
	Resistenza allo strappocam. superiore	DIN 53363 30 DaN / 5 cm
	Resistenza allo strappo cam. inferiore	DIN 53363 60 DaN / 5 cm
	Temperature di utilizzo	-30°C ÷ +70°C
	Resistenza alla luce	DIN 53388 Level 7/8
Tutte le cuciture sul cuscino sono realizzate in filato con anima in poliestere e rivestimento in cotone (80% poliestere, 20% cotone). Forza di tenuta • = 10,850 g allungamento •• / • = 25,5% resistenza a trazione 44,5 g / TEX. La saldatura viene eseguita da ultrasuoni min. 12 kW.		
I ventilatori sono dotati di un avvolgicavo di prolunga da 15 metri		

5.4 Gamma cuscini

Modello	Dimensioni mt.	peso senza ventilato.	Altezza salto	Tempo di gonfiaggio	Tempo di rigonfiaggio	Materiale	ventilatore	Numero ventilatori
SAF RC 16	5 x 4 x 2,5	75 kg	16 mt.	44 sec.	25 sec.	PVC telato F.R.	120 16"	1
SAF RC 20	6 x 4 x 2,5	87 kg	20 mt.	55 sec.	35 sec.	PVC telato F.R.	120 16"	1
* SAF RC 25	8 x 6 x 2,5	150 kg	25 mt.	110 sec.	50 sec.	PVC telato F.R.	120 16"	2
SAF RC 30	10 x 6 x 2,5	180 kg	30 mt.	165 sec.	80 sec.	PVC telato F.R.	120 16"	2
SAF RC 35	10 x 8 x 2,5	190 kg	35 mt.	180 sec.	120 sec.	PVC telato F.R.	120 16"	2

6 USO DEL CUSCINO

Il Cuscino da salto funge da dissipatore dell'energia di un corpo in caduta. Le valvole di scarico di sovrappressione laterali rilasciano una certa quantità di aria al momento dell'impatto sulla superficie del cuscino, ammorbidendo e assorbendo il corpo senza rimbalzo. Il cuscino deve essere utilizzato rigorosamente entro i limiti di progettazione e produzione specificati, con un peso medio di 80 kg. (785 N) con una superficie di impatto almeno **0,50 m²**. L'intera capacità di assorbimento del cuscino avviene entro 1/6 di secondo, pertanto le valvole di scarico dell'aria devono essere sempre prive di ostruzioni. Il cuscino è composto da 2 compartimenti separati dette camere, divisi da una paratia. La camera superiore è dotata di 4 fori di scarico, che disperdono l'energia prodotta dal corpo in caduta nel modo più efficiente possibile, eliminando completamente qualsiasi effetto trampolino. La camera inferiore assorbe l'energia in eccesso del corpo in caduta, per evitare che colpisca il suolo. Questa camera è un compartimento di sicurezza con il doppio della capacità di assorbimento della camera superiore. La sua superficie inferiore quella a contatto con il suolo, è realizzata con un materiale più resistente per evitare danni dovuti all'uso e allo sfregamento.

6.1 PROCEDURA DI INSTALLAZIONE

In questa parte viene spiegata la sequenza delle operazioni per l'utilizzo del cuscino da salto:

- POSIZIONAMENTO E GONFIAGGIO
- PREPARAZIONE
- USO
- UTILIZZARE NELLA FORMAZIONE
- IMBALLAGGIO E STOCCAGGIO

6.1.1 POSIZIONAMENTO E GONFIAGGIO

Il cuscino va preparato e posizionato considerando il suo ingombro , quindi è necessario posizionarlo con cura in anticipo e verificare che il suo gonfiaggio sia possibile.

Quindi rimuovere il cuscino dalla borsa da trasporto, stenderlo con la superficie bianca (camera superiore) verso l'alto tenendo la superficie rossa (camera inferiore) verso il basso.

Srotolare i tubi per l'alimentazione delle due camere, e verificare che questi non abbiano impedimenti e che nulla sia stato posizionato sopra di essi, quindi agganciare i ventilatori alle due tubazioni come segue:

Fissare i tubi agli appositi adattatori montati sui ventilatori mediante le apposite cinghie montate sulla tubazione, stringere bene dal labbro dell'adattatore in modo che non ci siano perdite d'aria. Avviare i ventilatori collegandoli a una fonte a 220 V, facendo attenzione a controllare la potenza installata richiesta quando si utilizza un generatore di corrente, minimo 8 KVA.



Alla fine di questa operazione il cuscino sarà simile a questo



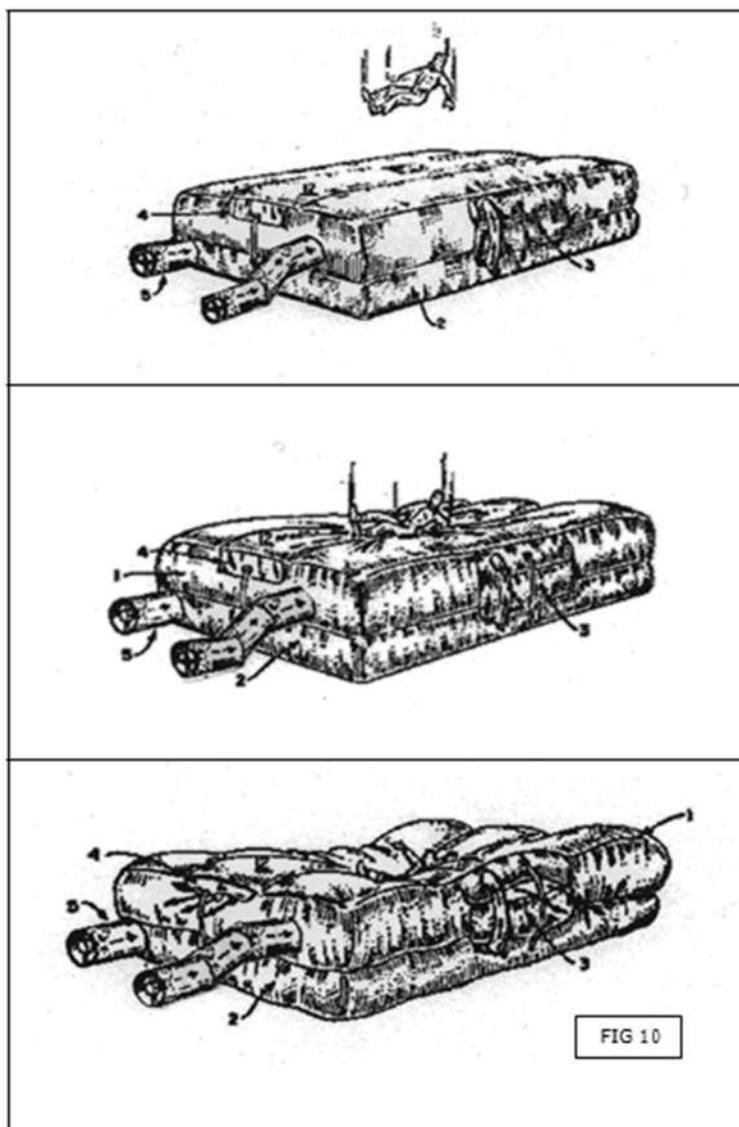
Prima di ogni salto, controllare la posizione del cuscino e spostarlo se necessario usando le maniglie visibili nella figura sotto riportata. Verificare che le valvole di scarico della sovrappressione della camera superiore siano libere. I tiranti degli sfiati non devono essere in tensione, poiché il flusso d'aria deve facilmente fuoriuscire, in modo da assorbire completamente il peso del corpo all'impatto con il cuscino. Se necessario, fissare il cuscino a terra usando i picchetti e le maniglie laterali forniti.



6.1.3 USO

Dopo aver posizionato il cuscino e verificato il set-up, può iniziare l'operazione di salto. È molto importante in una situazione di emergenza istruire le persone in pericolo sul modo corretto di cadere. Può saltare solo una persona alla volta, e tra un salto e l'altro devono trascorrere circa 40 secondi affinché la camera superiore abbia il tempo di gonfiarsi completamente.

USO E MANUTENZIONE



Come mostrato nella figura 10, il salto deve avvenire in posizione seduta, con le gambe in avanti e il busto in posizione verticale. Non appena la persona atterra sul cuscino, il sistema di valvole di scarico laterali disperde l'energia del corpo in caduta, consentendo un atterraggio senza rimbalzi. La persona è in grado di scendere senza assistenza senza infortunio o shock, semplicemente scivolando verso il bordo. Una volta che il cuscino è libero, i fori laterali si richiudono e le ventole esercitano pressione su entrambe le camere, consentendo un altro salto.

USO E MANUTENZIONE



PRESTARE ATTENZIONE ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEI VENTILATORI QUANDO IL CUSCINO È IN USO.

UN INTERRUZIONE DELLA TENSIONE ELETTRICA SPEGNERÀ I VENTILATORI PROVOCANDO LA FUORIUSCITA DEL FLUSSO D'ARIA ANCHE DALLE TUBAZIONI DI ALIMENTAZIONE COLLEGATE AD ESSI ED I VENTILATORI COMINCERANNO A RUOTARE IN SENSO CONTRARIO. QUESTA ROTAZIONE INVERSA, POTREBBE DOPO IL RIPRISTINO DELLA TENSIONE NON CAMBIARE CONTINUANDO A LAVORARE IN SENSO CONTRARIO. PERCHÉ IL CUSCINO DISPONDA RAPIDAMENTE ALLE SUE FUNZIONI REGOLARI DOPO UN INTERRUZIONE DI TENSIONE SI POTRANNO EFFETTUARE QUESTE OPERAZIONI PER RESETTARE I VENTILATORI:

1. SCOLLEGARE IL TUBO DI GONFIAGGIO E ATTENDERE FINO A CHE I VENTILATORI SI FERMINO. RIAVVIARE IL VENTILATORE E RICOLLEGARE IL TUBO.
2. BLOCCARE IL FLUSSO D'ARIA DALLA CAMERA (VEDI FIGURA 12) ATTENDERE FINO A CHE I VENTILATORI SI FERMINO COMPLETAMENTE. RIAVVIARE IL VENTILATORE E RILASCIARE LA TUBAZIONE DI ALIMENTAZIONE ARIA.



NON UTILIZZARE IL CUSCINO IN CASO DI PIOGGIA O VENTO FORTE, IN PRESENZA DI SOSTANZE AGGRESSIVE CHIMICHE O PER USI CHE NON SONO PRECEDENTEMENTE APPROVATI DAL DIPARTIMENTO TECNICO DELLA SOCIETÀ DI PRODUZIONE. IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO SOPRA, COMPORTERÀ L'ANNULLAMENTO DI OGNI TIPO DI GARANZIA E TUTTA LA RESPONSABILITÀ SARA' AUTOMATICAMENTE IN CARICO ALL'OPERATORE

USO E MANUTENZIONE

6.1.4 USO IN ADDESTRAMENTO

Se utilizzato in addestramento, oltre a seguire tutte le procedure standard, è necessario rispettare un limite di altezza di 6 m. Sebbene i cuscini siano stati testati per i salti da altezze variabili da 15 a 35 m, questa altezza inferiore (corrispondente al 2 ° piano di un edificio o al secondo piano della torre di manovra) dovrà essere rispettata durante l'allenamento. Inoltre, si deve assumere la posizione corretta - le gambe in avanti e la testa indietro - e il personale deve essere addestrato e in condizioni fisiche adeguate. Queste precauzioni sono determinate dal fatto che il cuscino da salto è di per sé una attrezzatura di soccorso da utilizzare in condizioni estreme in cui la mancanza di qualsiasi alternativa comporterebbe lesioni gravissime o morte certa.

A tale proposito, il produttore non potrà assumersi la responsabilità di eventuali incidenti che potranno verificarsi durante l'allenamento a causa di salti da oltre 6 m, o salti eseguiti in modo errato o salti eseguiti da personale non idoneo.



DURANTE LE OPERAZIONI DI ADDESTRAMENTO, NON SALTARE DA ALTEZZE SUPERIORI A 6 METRI E SOLO IN POSIZIONE A SQUADRA.
IL FABBRICANTE DECLINA QUALSIASI TIPO DI RESPONSABILITÀ PER I SALTII EFFETTUATI NON SECONDO LE INDICAZIONI PRESENTI

6.1.5 IMBALLO E CONSERVAZIONE

Al termine delle operazioni di soccorso, scollegare i ventilatori, sgonfiare il cuscino fino a quando non è completamente privo di aria al suo interno, aiutando manualmente la deflazione da entrambe le camere e le valvole di uscita





CONSERVARE IL CUSCINO IN UN LUOGO ASCIUTTO LONTANO DA SOLE LUCE DIRETTA, PRONTO PER IL PROSSIMO FUNZIONAMENTO

6.2 RISCHI RESIDUI

A causa della natura altamente specifica dell'uso e dell'applicazione del cuscino da salto, è essenziale che gli operatori siano autorizzati, adeguatamente formati e abbiano familiarità con il contenuto di questo manuale.

Come già ripetuto in altri capitoli, per sua natura il cuscino sarà utilizzato in condizioni di emergenza e in circostanze difficili. Ciò significa che sarà necessario un addestramento delle attrezzature.

Gli operatori assegnati devono essere preparati e istruiti sui potenziali "rischi residui" che possono derivare non tanto da qualsiasi caratteristica dell'apparecchiatura o delle sue parti componenti o dalle loro specifiche funzioni, ma da condizioni puramente comportamentali dipendenti dal modo di operare degli operatori.

Pertanto, l'operatore è esposto a questi "rischi residui", cioè a pericoli che non possono essere completamente eliminati né a livello di pianificazione / progettazione né utilizzando eventuali protezioni.

I possibili "rischi residui" derivanti dall'utilizzo del cuscino possono essere particolarmente presenti durante le seguenti fasi operative:

1. sollevando e spostando il gruppo cuscino
2. vicinanza al cuscino durante un salto

Gli operatori incaricati devono indossare adeguati "Dispositivi di protezione individuale", a seconda della specifica situazione operativa (Legge 626/94).

COME PRECEDENTEMENTE DESCRITTO NELLE PROCEDURE PER L'INSTALLAZIONE E L'USO, IL CUSCINO DA SALTO È UN DISPOSITIVO DI SALVATAGGIO CHE, PER MOTIVI EVIDENTI, NON PUÒ IN QUALSIASI MODO GARANTIRE L'INCOLUMITÀ E LA VITA DI UNA PERSONA DURANTE UNA OPERAZIONE DI SOCCORSO. QUESTO PERCHÉ UNA SVARIATA SERIE DI CIRCOSTANZE NON PREVEDIBILI COME AD ESEMPIO LO STATO DI PANICO DELLE PERSONE IN PERICOLO, LE CONDIZIONI AMBIENTALI NON FAVOREVOLI, L'ERRATA POSIZIONE NELLA CADUTA, POTREBBERO CAUSARE INFORTUNI CHE IN CASI ESTREMI POTREBBERO RISULTARE ANCHE FATALI. PER QUESTO MOTIVO, RACCOMANDIAMO DURANTE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI EMERGENZA, CHE NESSUN SALTO SUPERI L'ALTEZZA CONSIGLIATA E CHE I SALTII SIANO SEMPRE EFFETTUATI NELLA POSIZIONE A SQUADRA. **IL CUSCINO DA SALTO È DESTINATO A OFFRIRE UNA ULTIMA POSSIBILITÀ DI SALVEZZA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA IN CUI L'ALTERNATIVA SAREBBE MORTE CERTA.**

7 ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE

7.1 Istruzioni



IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME E DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, PERMETTERÀ LE PRESTAZIONI OTTIMALI DEL SALTO DELLA VITA, IL SUO EFFICACE LIFESPAN E POTREBBE ANCHE RISULTARE DI MALFUNZIONAMENTI E DANNI A COMPONENTI CHE POSSONO AVERE GRAVI CONSEGUENZE. IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME DI MANUTENZIONE INVALIDERÀ ANCHE LA GARANZIA

Solo gli operatori qualificati che non solo hanno letto questo manuale ma sono stati sufficientemente addestrati per l'uso corretto di LIFE JUMP devono eseguire la manutenzione. Per motivi di sicurezza e affidabilità, le parti usurate o danneggiate devono sempre essere sostituite



DURANTE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE QUALI ASSEMBLAGGIO E SMONTAGGIO L'OPERATORE DEVE INDOSSARSI ADEGUATO D.P.I. INDUMENTI (GUANTI, OCCHIALI, SCARPE DI SICUREZZA, ECC.)

L'utente è responsabile della manutenzione e dei controlli periodici e questi devono essere eseguiti secondo le istruzioni contenute in questo manuale e agli intervalli indicati, o anche più frequentemente in casi particolari.

7.2 OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

le operazioni di manutenzione dovranno essere eseguite dall'operatore responsabile in un luogo chiuso e pulito che soddisfi le attuali norme di sicurezza.

7.3 MANUTENZIONE STANDARD

Controllare periodicamente le griglie di aspirazione e di uscita e le cuciture del cuscino.

7.4 MANUTENZIONE SPECIALE

Un tecnico specializzato del produttore dovrebbe effettuare un check-up completo ogni anno.

7.5 STOCCAGGIO DEL MAGAZZINO

Il dispositivo deve essere conservato in un luogo sicuro lontano dalla luce e dall'umidità in eccesso.

7.6 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

7.6.1 VERIFICHE MENSILI

- ü Preparare e gonfiare il cuscino
- ü Lasciare il cuscino in pressione per almeno 15 minuti
- ü Verificare le giunture e le saldature del cuscino mentre è sotto pressione
- ü Controllare i cavi elettrici e le spine
- ü Piegare il cuscino come indicato a pagina 14 di questo manuale, evitando pieghe inutili e controllare che il cuscino non sia umido

7.6.2 VERIFICHE SEMESTRALI

- ü Preparare e gonfiare il cuscino
- ü Lasciare il cuscino in pressione per almeno 30 minuti
- ü Verificare le giunture e le saldature del cuscino mentre sono in pressione
- ü Controllare i cavi elettrici e le spine
- ü Piegare il cuscino come indicato a pagina 14 di questo manuale, evitando pieghe inutili e controllare che il cuscino non sia umido

7.6.3 TEST DI RESISTENZA BIENNALE

consigliamo di eseguire il seguente test di resistenza: far cadere un peso di circa 80 Kg con una superficie di almeno 0,50 m² da un'altezza maggiore rispetto a quella dichiarata (30 metri). Ripetere questa operazione almeno 3 volte, successivamente verificare cuciture e paratie interne



DOPO OGNI UTILIZZO VERIFICARE CHE I TUBI DI USCITA E LE GRIGLIE DEL VENTILATORE SIANO PULITI

7.6.4 CONTROLLO DELLE CAMERE INTERNE

Durante il controllo semestrale (7.6.2), verificare le condizioni delle paratie di tensione interne della camera inferiore e superiore:

- Preparare e gonfiare il cuscino
- Due operatori devono scollegare un ventilatore aprire tubo di carico e una terza persona deve entrare nella camera passando attraverso il tubo stesso.
- Riattaccare il tubo al ventilatore, per mettere la camera in pressione
- Controllare le condizioni delle paratie di tensione
- Verificare tramite le bocche di scarico della camera superiore introducendosi con la testa le condizioni delle paratie questa operazione verrà fatta a ventilatori funzionanti

8 GUASTI

Di seguito è riportato un elenco dei guasti principali, con le relative cause e soluzioni, che possono essere trovate durante l'utilizzo del cuscino da salto ; con questo l'operatore può immediatamente identificare i difetti e agire altrettanto tempestivamente per risolverli.

Guasto	CAUSE	REMEDIO
I motori non si avviano	Senza elettricità	Controllare spine e rete
	Potenza non sufficiente	Bisogna avere almeno 8 KvA
Rumore proveniente dalla ventola	Possibili corpi estranei all'interno della ventilatore	Rimuovere le parti estranee con aria compressa
La ventola aspira invece che soffiare	Il ventilatore è stato spento e la rotazione delle pale è accidentalmente invertita	Spegnere il ventilatore e ripetere l'operazione di accensione



LEGGERE I MANUALI DI ISTRUZIONE E MANUTENZIONE DEI VENTILATORI, PER ULTERIORI PROBLEMI DERIVANTI DURANTE IL LORO UTILIZZO

9 SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DELLE PARTI DEL CUSCINO

9.1 INTRODUZIONE

Queste sono le istruzioni che un operatore, adeguatamente addestrato, deve seguire per approntare il cuscino da salto in un ambiente adatto e successivamente rassemblerlo.

9.2 SMONTAGGIO DELLE PARTI DEL CUSCINO

Le procedure di manutenzione descritte nei capitoli precedenti devono essere eseguite solo da personale addestrato e autorizzato. Tali fasi devono essere eseguite con il cuscino in uno stato di "FUORI USO"

9.3 CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

Queste istruzioni riguardano solo le riparazioni standard; le riparazioni speciali devono essere eseguite esclusivamente dal personale tecnico del produttore. Per richiedere una visita si prega di contattare il centro di assistenza tecnica, fornendo i dati relativi allo specifico cuscino (vedi numero matricola stampigliato sulla targhetta identificativa).



ATTENZIONE!! IL MANCATO RISPETTO DI QUESTE ISTRUZIONI INVALIDERA LA GARANZIA

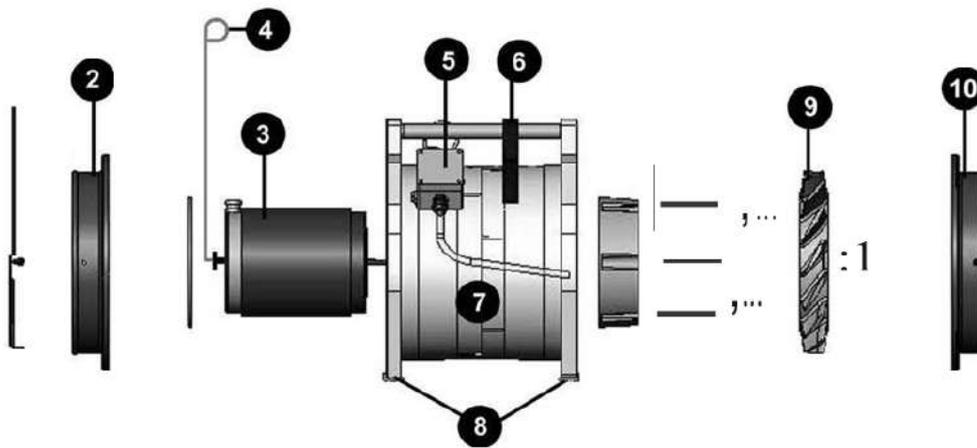
PER INFORMAZIONI RELATIVE AL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA:

10 DISEGNI A SEZIONE PER PEZZI DI RICAMBIO

10.1 DISEGNO SEZIONE DEL VENTILATORE

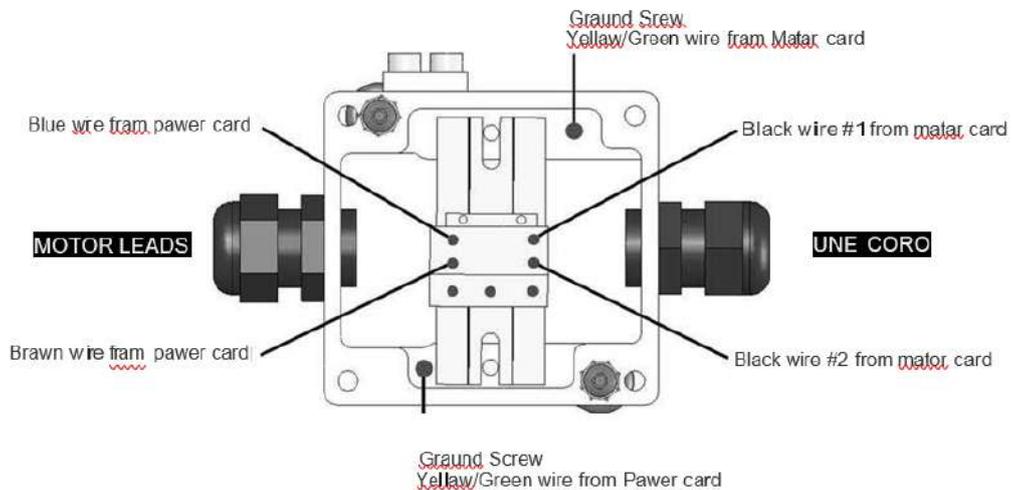
SPARE PARTS IDENTIFICATION

Typical Ventilator



- | | |
|----------------------|------------------------------|
| 1. Discharge Guard | 6. Handle/Cord Strap |
| 2. Duct Adapter | 7. Housing |
| 3. Motor | 8. Housing Feet |
| 4. Switch Rod | 9. Impeller |
| 5. Junction Box/Cord | 10. Inlet Guard/Duct Adapter |

WIRING DIAGRAM



11 Allegati

REF	ATTACHMENT	NOTES
11.1	PROCEDURE DI PROVA	
11.2	CERTIFICATI TESSUTO IGNIFUGO	
11.3	CERTIFICATO ce VENTILATORI	

11.1 PROCEDURA DI PROVA

PROCEDURA DI PROVA PER CUSCINI DA SALTO SAF-RC

1. Preparare un'area di lavoro vuota di 60/80 m² - i cuscini occupano 45/60 m²
2. Appoggia il cuscino a terra e aprilo con la parte bianca verso l'alto
3. Posizionare i ventilatori in posizione
4. Fissare i tubi di alimentazione ai ventilatori
5. Accendi i ventilatori
6. Controllare che gli sfiati siano liberi per consentire all'aria in eccesso di essere espulsa
7. Seguire la procedura per l'utilizzo della formazione, in particolare:

Altezza massima di salto: 16 mt / 35 mt

Utilizzare un peso di 80 kg con un volume superiore a 0,5 m²

Cadere sul centro del cuscino

8. Sgonfiare il cuscino (come da paragrafo 6.1.5 di questo manuale)
9. Piegare il cuscino e arrotolarlo nella sua borsa (come da paragrafo 6.1.5 di questo manuale)

11.2 Certificazioni tessuto cuscino

Meo. 3 PC

CENTRALE
Normative
Speciali di Prevenzione Incendi

9968

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 1984 concernente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione ai fini della prevenzione incendi";

VISTA l'istanza presentata dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. sita in via Marconi, 63 - 46039. VILLIMPENTA (MN), produttrice del materiale denominato "POLY RS IGNIFUGO" per ottenere l'omologazione del materiale stesso ai fini della prevenzione incendi;

VISTO il certificato di reazione al fuoco n° 2136 emesso per il predetto materiale dal L.A.P.I. S.r.l. di PRATO (FI);

VISTA la scheda tecnica, allegata al predetto certificato, prodotta dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN)

S I O M O L O G A

con il numero di codice MN222A70CD200015, il prototipo del materiale denominato "POLY RS IGNIFUGO" prodotto dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN), ai soli fini della prevenzione incendi, nella CLASSE di REAZIONE al FUOCO 2 (DUE) e se ne AUTORIZZA la riproduzione, ai sensi del decreto ministeriale citato in premessa, conformemente a tutte le caratteristiche apparenti e non apparenti, nonché a quelle dichiarate dalla predetta ditta nella scheda tecnica parimenti citata in premessa.

Sul marchio o sulla dichiarazione di conformità, da allegarsi ad ogni tipo di fornitura del materiale oggetto della presente omologazione, dovranno essere riportati:

- NOME DEL PRODUTTORE: Ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI & C. S.n.c. (o altro segno distintivo);
- ANNO DI PRODUZIONE: (da indicarsi);
- CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO: 2 (DUE);
- CODICE: MN222A70CD200015;
- POSA IN OPERA: SOSPESO SUSCETTIBILE DI PRENDERE FUOCO SU AMBO LE FACCE;
- IMPIEGO: TENDONE;
- MANUTENZIONE: METODI "C e D" ALLEGATO A 1.6 AL D.M. 26/6/1984

Si richiamano tutti gli obblighi di legge spettanti al produttore e a tutti i soggetti comunque interessati, a norma del Codice Civile, del Codice Penale e del decreto ministeriale 26 giugno 1984.

Roma, 30 NOV. 1993

Fasc. 4190 sott. 212

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
(Dott. Ing. Paolo ANCILLOTTI)

N.B. IL PRESENTE ATTO DI OMOLOGAZIONE E' RIPRODUCIBILE UNICAMENTE NELLA SUA INTEGRALE STESSA

USO E MANUTENZIONE

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato Attività e Normative
Speciali di Prevenzione Incendi
Codice Doclog. MN222870CQ200015 del 30/11/93
VALIDITÀ RINNOVATA AL 30/11/2003

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
(Dot. Ing. Roberto FLADINI)



Handwritten signature

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 02/12/2003

Validità ulteriormente rinnovata fino al: 30/11/2008

Anno di omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dot. Ing. Roberto BARZI)

20 GEN. 2004



Handwritten signature

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 22/01/2009

Validità ulteriormente rinnovata fino al: 30/11/2013

Anno di omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE

(Storchi) **24 MAR. 2009**



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 01/12/2013

Validità ulteriormente rinnovata fino al: 30/11/2018

Anno di Omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

(212) IL DIRETTORE CENTRALE

35952 - 8968 (Dott.)

06 FEB. 2014



USO E MANUTENZIONE

1000/LANO
Settim. - 209



12897



SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato Attività e Normative
Speciali di Prevenzione Incendi

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 1984 concernente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione ai fini della prevenzione incendi";

VISTA l'istanza presentata dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. sita in via Marconi, 63 - 46039 VILLIMPENTA (MN), produttrice del materiale denominato "POLY PANAMA IGNIFUGO" per ottenere l'omologazione del materiale stesso ai fini della prevenzione incendi;

VISTO il certificato di reazione al fuoco n° 2846 del 10/10/96 emesso per il predetto materiale dal L.A.P.I. S.r.l. di PRATO;

VISTA la scheda tecnica, allegata al predetto certificato, prodotta dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN)

S I O M O L O G A

con il numero di codice MN222A70CD200028, il prototipo del materiale denominato "POLY PANAMA IGNIFUGO" prodotto dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN), ai soli fini della prevenzione incendi, nella CLASSE di REAZIONE al FUOCO 2 (DUE) e se ne AUTORIZZA la riproduzione, ai sensi del decreto ministeriale citato in premessa, conformemente a tutte le caratteristiche apparenti e non apparenti, nonchè a quelle dichiarate dalla predetta ditta nella scheda tecnica parimenti citata in premessa.

Sul marchio o sulla dichiarazione di conformità, da allegarsi ad ogni tipo di fornitura del materiale oggetto della presente omologazione, dovranno essere riportati:

- NOME DEL PRODUTTORE: Ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. (o altro segno distintivo);
- ANNO DI PRODUZIONE: (da indicarsi);
- CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO: 2 (DUE);
- CODICE: MN222A70CD200028;
- POSA IN OPERA: SOSPESO SUSCETTIBILE DI PRENDERE FUOCO SU AMBO LE FACCE;
- IMPIEGO: TENDONE;
- MANUTENZIONE: METODI "C e D" ALLEGATO A 1.6 AL D.M. 26/6/1984

Si richiamano tutti gli obblighi di legge spettanti al produttore e a tutti i soggetti comunque interessati, a norma del Codice Civile, del Codice Penale e del decreto ministeriale 26 giugno 1984.

Roma, 20 MAG. 1997

Fasc. 4190 sott. 212

p. L'ISPETTORE GENERALE CAPO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE
(Dott. Ing. Alperio d'ERRICO)

N.B.: IL PRESENTE ATTO DI OMOLOGAZIONE E' RIPRODUCIBILE
UNICAMENTE NELLA SUA INTEGRALE SIESURA

SERVIZIO TECNICO CENTRALE E SECCO NELLE ATTIVITA' - E

MODULARIO
INTERNO - 261



18748



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

VISTO il Decreto Ministeriale 26 giugno 1984 concernente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione ai fini della prevenzione incendi";

VISTA l'istanza presentata dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. sita in via G. Marconi, 63 - 46039 VILLIMPENTA (MN), produttrice del materiale denominato "GRIGLIA 332 CL 2" per ottenere l'omologazione del materiale stesso ai fini della prevenzione incendi;

VISTO il certificato di reazione al fuoco n° 4177 del 09/07/2001. emesso per il predetto materiale dal L.A.P.I. S.r.l. di PRATO;

VISTA la scheda tecnica, allegata al predetto certificato, prodotta dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN)

SI OMOLOGA

con il numero di codice MN222A70CD200057, il prototipo del materiale denominato "GRIGLIA 332 CL 2" prodotto dalla ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. di VILLIMPENTA (MN), ai soli fini della prevenzione incendi, nella CLASSE di REAZIONE al FUOCO 2 (DUE) e se ne AUTORIZZA la riproduzione, ai sensi del decreto ministeriale citato in premessa, conformemente a tutte le caratteristiche apparenti e non apparenti, nonché a quelle dichiarate dalla predetta ditta nella scheda tecnica parimenti citata in premessa.

Sul marchio o sulla dichiarazione di conformità, da allegarsi ad ogni tipo di fornitura del materiale oggetto della presente omologazione, dovranno essere riportati:

- NOME DEL PRODUTTORE: Ditta F.LLI GIOVANARDI di GIOVANARDI CARLO & C. S.n.c. (o altro segno distintivo);
- ANNO DI PRODUZIONE: (da indicarsi);
- CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO: 2 (DUE);
- CODICE: MN222A70CD200057;
- POSA IN OPERA: SOSPESO SUSCETTIBILE DI PRENDERE FUOCO SU AMBO LE FACCE;
- IMPIEGO: TENDONE;
- MANUTENZIONE: METODI "C e D" ALLEGATO A 1.6 AL D.M. 26/6/1984.

Si richiamano tutti gli obblighi di legge spettanti al produttore e a tutti i soggetti comunque interessati, a norma del Codice Civile, del Codice Penale e del decreto ministeriale 26 giugno 1984.

Roma, 11 GIU. 2002
Fasc. 4190 sott. 212

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dott. Ing. Michele FERRARO)

N.B. IL PRESENTE ATTO DI OMOLOGAZIONE
E' RIPRODUCIBILE UNICAMENTE
NELLA SUA INTEGRALE STESURA

[Handwritten signature]

USO E MANUTENZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 26/07/2002
Codice: MN222A70CD200028 del 20/05/1997
Validità rinnovata fino al: 20/05/2007
Atto di omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dot. Ing. MICHELE PEURARO)
15 NOV. 2002

SAFECO S.p.A.
Viale Mazzini, 10
00187 Roma
Tel. 06 478111
Fax 06 478112
E-mail: info@safeco.it

Modello di Etichetta
a adesiva
SAFECO
00027446 00007204 00000000
00027446 00007204 00000000
0 1 03 122650 597 2

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 05/05/2007
Validità ulteriormente rinnovata fino al: 20/05/2012
Atto di omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dot. Ing. Roberto LAZZI)

22 GIU. 2007

SAFECO S.p.A.
Viale Mazzini, 10
00187 Roma
Tel. 06 478111
Fax 06 478112
E-mail: info@safeco.it

Modello di Etichetta
a adesiva
SAFECO
00027446 00007204 00000000
00027446 00007204 00000000
0 1 06 236221 034 0

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 05/07/2012
Validità ulteriormente rinnovata fino al: 20/05/2017
Atto di Omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dario)

34005 - 12807

12 SET. 2012

SAFECO S.p.A.
Viale Mazzini, 10
00187 Roma
Tel. 06 478111
Fax 06 478112
E-mail: info@safeco.it

Modello di Etichetta
a adesiva
SAFECO
00027446 00007204 00000000
00027446 00007204 00000000
0 1 15 197264 451 3

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PROTEZIONE PASSIVA

Vista la domanda di rinnovo presentata il: 21/06/2017
Validità ulteriormente rinnovata fino al: 20/05/2022
Atto di Omologazione non ricadente nei casi previsti dall'art.3, comma 2, del D.M. 03/09/2001

IL DIRETTORE CENTRALE
(LITTERIO)

(212)
40392 - 12807

Firmato in forma digitale ai sensi di legge

USO E MANUTENZIONE

11.3 Certificato CE elettroventilatori